Niente più rinvii per il bilancio che mette insieme i conti dei comuni e delle partecipate

Consolidato al via dal 2017

Per gli enti sopra i 5 mila abitanti. Dal 2018 per tutti

DI MASSIMO VENTURATO

Dal prossimo anno tutti i comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti, che hanno utilizzato la possibilità di rinviare l'adempimento, dovranno presentare il bilancio consolidato. Si dovranno, in pratica, mettere insieme, adottando le tecniche di consolidamento appropriate, i valori dell'ente assieme a quelli delle società e degli organismi partecipati.

Il documento è stato già oggetto di realizzazione per gli enti sperimentatori dell'armonizzazione contabile introdotta dal dlgs n. 118/2011, sia per quelli di prima sperimentazione del 2012, sia per quelli che hanno scelto di adottare il nuovo sistema contabile già dal 2014, anticipando di un anno, avendo ricevuto allora in cambio un bonus nel saldo obiettivo del patto di stabilità interno.

Dal 2018, salvo proroghe, tutti gli enti, senza distinzioni di classe demografica, dovranno, comunque dotarsi di questo nuovo documento che ha lo scopo di raffigurare una situazione che tiene conto di tutti i valori patrimoniali dell'ente e di tutti gli organismi partecipati dallo stesso.

Sono interessati a questi dati i cosiddetti stakeholders: i cittadini, in primis, quali fruitori principali dei servizi che vengono forniti talvolta dall'ente, ma molto spesso anche dalle stesse società partecipate; gli istituti di credito, che finanziano gli enti e le società partecipate e i creditori, che concedono credito per le loro forniture di beni e servizi. L'esigenza, quindi, è quella di fornire a questi stakeholders e ad altri soggetti che hanno rapporti con l'ente, quelle informazioni che servono per avere una rappresentazione il più veritiera possibile della realtà. Ma se si realizza il bilancio consolidato con le regole previste dall'allegato 4/4 al dlgs 118/2011, si ottiene il risultato sperato?

Il problema è che la norma è stata concepita per realizzare un documento di sintesi, che non tiene conto di tutte le realtà dimensionali. Va bene per una grande città escludere dal consolidamento tutte le partecipazioni per le quali il 20 per cento dei ricavi caratteristici oppure del patrimonio oppure dell'attivo, non supera le corrispondenti voci del 10% dei valori dell'ente. Ma quando si tratta di piccolo comune, come la stragrande maggioranza dei comuni italiani, l'esclusione vanifica il risultato.

Se un piccolo organismo partecipato dal comune di Roma, ad esempio, non rientrasse nel consolidamento, difficilmente sposterebbe comunque il risultato dei valori patrimoniali rispetto all'entità globale dell'ente. È vero anche che una miriade di piccoli organismi esclusi, nel suo insieme, potrebbe comportare valori rilevanti.

Ma sicuramente, invece, avrebbe un significato negativo una situazione debitoria consistente di un organismo partecipato da un piccolo comune, se non rilevata a seguito di esclusione dello stesso dal consolidamento per non superamento dei parametri. Ma gli argomenti su questo tema sono molti. Pensiamo a tutte le piccole partecipazioni inferiori all'1 per cento che vengono escluse anche se, di fatto, nella società partecipata potrebbero avere un peso molto più incidente per effetto di patti parasociali.

E anche sul fronte dei numeri c'è qualcosa da dire. Ad esempio, le fideiussioni prestate dall'organismo partecipato a favore di terzi, che ancora per poco, dopo le modifiche introdotte dai nuovi principi contabili, compaiono nei conti d'ordine, non hanno evidenza specifica nel bilancio consolidato, se non se ne fa menzione nella relazione allegata del comune.

E poi ci sono tutte le situazioni, a volte critiche, delle partecipazioni indirette. Insomma, gli argomenti di discussione sono tanti e credo che meritevolmente siano oggetto di studio.

La commissione enti locali e società partecipate dell'Ordine dei dottori commercialisti di Verona assieme al Dipartimento Scienze giuridiche dell'Università di Verona ha iniziato uno studio pilota presso un comune per analizzare le criticità del bilancio consolidato negli enti locali e trovare delle soluzioni per evitare che diventi una mera aggregazione di dati ed un inutile adempimento in più per i responsabili dei servizi finanziari e per i revisori degli enti locali.

Il bilancio consolidato deve fornire un'informazione utile e obiettiva, altrimenti e meglio, almeno per i piccoli comuni, eliminarlo subito.

ANCREL CLUB DEI REVISORI

Pagina a cura di
MASSIMO VENTURATO
RESPONSABILE COMUNICAZIONE
ANCREL-CLUB DEI REVISORI
SITO INTERNET
WWW.ANCREL.IT
TEL. 348-8161522, FAX 051-19901830

A Oristano il Convegno Ancrel 2016

L'Associazione territoriale Ancrel Oristano è stata costituita il 22 settembre 2014 ed il sogno della presidente e del direttivo, è stato improntato ad un supporto attivo agli enti locali per una formazione a taglio pratico, finalizzata a sfociare e proporsi al primo convegno nazionale in Sardegna, nella bella cornice della cittadina di Oristano tra mare e bellezze archeologiche.

Uno dei punti di forza per il convegno da svolgersi in Sardegna il 1° ottobre 2016, è costituito dalla forte presenza di piccoli enti, che attualmente si trovano nelle difficoltà sull'applicazione della contabilità armonizzata di cui al dlgs 118/2011 e 124/2014, fattore che si riscontra in tutte le altre regioni italiane.

Attualmente i revisori sono impegnati nel rilascio dei pareri sul bilancio di previsione 2016 e consuntivo 2015, con grandi difficoltà sui controlli correlati all'applicazione della suddetta norma, e a parere di chi scrive con ritardi nella verifica dei residui, del fondo pluriennale vincolato e Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ancrel nazionale, in questa grande fase di cambiamento, ha collaborato attivamente attraverso corsi di formazione, relazioni, pareri, esperti nel campo e soprattutto ha cercato di trasferire il proprio know-how a tutti gli associati.

Il convegno nazionale in Sardegna, vedrà gli interventi di funzionari del ministero dell'economia e delle finanze, di componenti delle commissioni Arconet, magistrati della Corte dei conti, docenti universitari di alta professionalità, membri del Consiglio nazionale Ancrel che collaborano attivamente alla stesura dei pareri, nonché del presidente nazionale Ancrel Antonino Borghi.

La tavola rotonda sui problemi ci aiuterà a capire e superare le difficoltà sull'applicazione della contabilità armonizzata e soprattutto correlata al controllo dei revisori.

La nostra associazione territoriale di Oristano in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Oristano, sarà lieta di ospitare il Consiglio nazionale e le associazioni regionali e territoriali dell'Ancrel, i revisori degli enti locali, gli amministratori pubblici, i segretari comunali, i rappresentanti della Corte dei conti, del ministero dell'economia e delle finanze, della regione Sardegna, i tesorieri, nonché tutti gli stakeholder coinvolti nel processo.

Il convegno gratuito consentirà di acquisire crediti formativi.

Il programma che prevede l'assemblea annuale il venerdì 30 settembre alle 17,00, sarà oggetto di grande riflessione e punto focale per il congresso del giorno successivo.

Per la Sardegna, il cambiamento per una nuova vision «Revisori specializzati a supporto delle amministrazioni e giovani professionisti», tutto alla luce del recepimento sulla norma nazionale dei «Revisori a sorte», che sarà uno dei punti su cui focalizzare la formazione, con un breve intervento della presidente territoriale di Oristano.

Altro fattore importante per gli enti, su cui basare la propria mission, è riferita alla «Programmazione», al recepimento di nuove risorse sui Fondi europei. La redazione sulla parte strategica del Documento unico di programmazione (Dup), l'innovazione del processo programmatorio, l'acquisizione di nuove risorse in entrata, consentirebbe un pareggio di bilancio, senza penalizzare la spesa corrente.

Maria Carla Manca
presidente Ancrel
sezione territoriale Oristano

EVENTI

L'Ancrel Calabria, l'Odcec *di Rossano, la Fondazione Logos PA e i comuni di Cariati e di Corigliano Calabro organizzano due giornate di studio. La prima si terrà a Cariati il 17 maggio 2016 presso la sala convegni Ipsia di Cariati in via Traversa 1ª Gaetano Natale nella quale si tratterà «La gestione del personale nel 2016» con relatori Roberto Mastrofini, presidente Logos PA e Umberto Nucara, dirigente area personale regione Calabria. La seconda avrà luogo il 18 maggio 2016 a Corigliano Calabro presso la sala convegni Castello Ducale su «Il nuovo codice degli appalti: analisi delle potenzialità e delle criticità del dlgs 50/2016». Relatori Roberto Mastrofini, Franco Aschi, Massimo Fieramonti e Mauro Stellato. La partecipazione alle giornate di studio è gratuita. Per info: info@ancrelcalabria.it*

Si riunisce a *Roma il prossimo 21 maggio il Consiglio nazionale Ancrel. Tra gli argomenti all'ordine del giorno si affronterà il tema delle prospettive della revisione negli enti locali e le azioni necessarie da porre in essere.*

Si terrà il *27 maggio 2016 presso l'Auditorium del Banco popolare in Verona, via delle Nazioni 4, il convegno organizzato dall'Odcec di Verona, dal Consiglio regionale del Veneto dell'Ordine dei giornalisti e dall'Ancrel Veneto dal titolo «Il nuovo codice degli appalti negli enti locali e nelle società partecipate». Saranno relatori del convegno il magistrato del Tar della Lombardia Giovanni Zucchini, i docenti e ricercatori dell'Università di Verona Giovanni Meruzzi, Jacopo Bercelli, Gianluca Riolfo e Andrea Caprara e dell'Università di Bologna, Giacomo Santi. L'evento ha ricevuto il patrocinio dell'Università di Verona, della regione Veneto, della provincia di Verona, del comune di Verona e dell'Anci Veneto. La partecipazione al convegno è gratuita e dà diritto, con il superamento del test finale, ai revisori degli enti locali a 4 crediti validi per l'iscrizione / mantenimento nell'elenco tenuto dal ministero dell'interno. Per info: www.ancrel.it*

La Fondazione dei *dottori commercialisti e degli esperti contabili di Forlì e Cesena e l'Odcec di Forlì assieme all'Ancrel Romagna organizzano un Mini Master Avanzato per revisori degli enti locali. Il Master si terrà a Cesena presso la Sala Cacciaguerra Banca di Cesena in viale Bovo 72 il 10 e il 22 giugno 2016. Relatori del Master saranno Stefania Tagliabue e Marco Castellani. La partecipazione è a pagamento e dà diritto al riconoscimento di 10 crediti. Per iscriversi: inviare la scheda scaricabile dal sito www.ancrel.it.*

http://www.milanofinanza.it - questa copia è concessa in licenza esclusiva all'utente 'ancrelclub' - http://www.italiaoggi.it

http://www.milanofinanza.it - questa copia è concessa in licenza esclusiva all'utente 'ancrelclub' - http://www.italiaoggi.it